

La destra, il capitale e la democrazia

Oggi vediamo crescere e dominare il nuovo capitalismo tecnologico, con un differenziale di innovazione che divide il campo, produce una ricchezza incomparabile e conferisce ai soggetti che guidano questi processi lo status di moderni demiurghi, in quanto capaci di generare la realtà

Oggi vediamo crescere e dominare il nuovo capitalismo tecnologico, con un differenziale di innovazione che divide il campo, produce una ricchezza incomparabile e conferisce ai soggetti che guidano questi processi lo status di moderni demiurghi, in quanto capaci di generare la realtà

Venezuela in ginocchio: illusioni di libertà 5 mesi dopo il blitz di Trump

Oggi vediamo crescere e dominare il nuovo capitalismo tecnologico, con un differenziale di innovazione che divide il campo, produce una ricchezza incomparabile e conferisce ai soggetti che guidano questi processi lo status di moderni demiurghi, in quanto capaci di generare la realtà

Prezzi alle stelle e blackout, la delusione a 5 mesi dalla rimozione di Maduro. Le elezioni non sono all'orizzonte. Le Ong: «Ancora 400 prigionieri politici»

La strage degli innocenti dall'inizio del conflitto. A Gaza 21mila minori morti

Oggi vediamo crescere e dominare il nuovo capitalismo tecnologico, con un differenziale di innovazione che divide il campo, produce una ricchezza incomparabile e conferisce ai soggetti che guidano questi processi lo status di moderni demiurghi, in quanto capaci di generare la realtà

Secondo l'ultima stima dell'Unicef, i minori uccisi dagli israeliani nella Striscia dal 7 ottobre 2023 al febbraio 2026 sono 21.283. Altri 190 sono stati freddati in Cisgiordania. I feriti sono 44.500

L'incapacità di accettare l'indipendenza ebraica

Oggi vediamo crescere e dominare il nuovo capitalismo tecnologico, con un differenziale di innovazione che divide il campo, produce una ricchezza incomparabile e conferisce ai soggetti che guidano questi processi lo status di moderni demiurghi, in quanto capaci di generare la realtà

Di Riccardo Di Segni*, [La Stampa](#)

Nelle reazioni di crescente ostilità nei confronti del governo di Israele, che si allarga allo Stato stesso e poi scivola in

varie forme antiebraiche emerge una strana convergenza tra tradizioni politiche molto differenti, da sinistra a destra, da atei a religiosi. Eppure è possibile suggerire una chiave di spiegazione comune. Si può partire da un aristocratico francese, Stanislas de Clermont-Tonnerre, che si unì alla Rivoluzione francese e sintetizzò in una frase come estendere i diritti civili agli ebrei, finora esclusi: **“tutto agli ebrei come persone, niente agli ebrei come nazione”.**

La nascita di una nuova identità nazionale – che significa anche autonomia, potere politico– profilava un conflitto con l'indipendenza ebraica, che in Francia sarebbe esploso con il caso Dreyfus, e in Italia già nel 1921 Mussolini lo annunciava. La novità rivoluzionaria del 1789 – diritti agli ebrei, ma limitati ai singoli – era in realtà la rielaborazione di una costante del pensiero politico cristiano. **Come ha spiegato bene lo storico Kenneth Stow, nel pensiero cristiano classico l'idea di una “regalità” ebraica è incompatibile con la realizzazione messianica.** Se il messia è arrivato è inconcepibile che gli ebrei possano avere potere, devono essere sottomessi. Tutto questo si accompagna a un atteggiamento di superiorità; tutti possono sbagliare, ma solo agli ebrei colpe non vengono perdonate, sono collettive ed ereditarie.

Chi è stato educato secondo queste antiche e persistenti teorie fa fatica ad accettare che esista uno stato ebraico, che contraddice l'idea dell'ebreo sottomesso. Questo vale oggi per molti cattolici progressisti per i quali neppure l'idea dei **“due popoli due stati”** è accettabile, perché sarebbe come riconoscere un diritto di autonomia agli ebrei. Netanyahu e i suoi sono solo un'aggiunta. **L'unica cosa tollerabile degli ebrei è il messaggio universale di pace e amore, che però i cattivi ebrei stanno tradendo.**

C'è un altro sistema parallelo. Nelle memorie della sua prigionia nelle carceri sovietiche e poi nel gulag, Menahem Begin racconta gli interrogatori cui veniva sottoposto, con

l'accusa di avere distratto la gioventù ebraica dalla realizzazione socialista comune. I suoi inquisitori ritenevano inconcepibile, secondo il pensiero marxista, che la rivendicazione nazionale e territoriale ebraica dovesse precedere o sostituire la priorità dell'edificazione di una società giusta, senza classi e egualitaria. Per loro, questo sogno cozzava contro qualsiasi rivendicazione ebraica, per cui non erano solo i sionisti di destra come Begin ad essere perseguitati come controrivoluzionari e fascisti, ma anche i sionisti di sinistra e i bundisti, che neppure sionisti erano. Per essere comunisti bisognava sublimare la natura ebraica.

Anche se molto tempo è passato l'idea originaria di incompatibilità non è mai morta. Il circuito ideale per il revival odierno di queste idee è nei nuovi movimenti di liberazione, il woke ("sveglia") americano. Gli oppressi di tutti i tipi si uniscono nella lotta contro gli oppressori. Ma chi è l'oppressore. Per il woke è l'uomo bianco, e di questa categoria, da cui prima l'ebreo veniva escluso per odiarlo, ora l'ebreo diventa l'infame rappresentante. L'ebreo organizzato, quello che ordisce le trame per governare e sfruttare il mondo. Per cui liberazione significa liberarsi dagli ebrei e dalle loro trame. Si è visto come le principali organizzazioni femministe, illuminate dall'ideologia woke, hanno sorvolato sugli stupri subiti dalle israeliane il 7 ottobre. L'incompatibilità dogmatica di fondo si allarga a macchia d'olio. I sindacati dei trasporti scioperano per protestare, come scrivono (al punto 3 di una lunga lista in cui solo al punto 8 vi sono i morti sul lavoro) contro "il genocidio in Palestina, la fornitura di armi ad Israele e l'assenza di un intervento concreto per dissociarsi dagli orribili crimini perpetrati dal Governo di Israele".

Potrò essere accusato di accostamenti affrettati, di analisi incomplete, e di insensibilità per "gli orribili crimini". Non ho sposato la causa di un governo e dei suoi ministri, non sono un guerrafondaio, ma non capisco perché gli "orribili

crimini” veri o presunti esistano solo da una parte. Fermiamoci un momento a pensare che il lato comune, ancestrale e oscuro, di tutti questi fenomeni è l’incapacità di accettare l’indipendenza ebraica. Una incapacità che si trascina da millenni e si riaffaccia, nella forma del cristianesimo trionfante o quello progressista, del nazionalismo, del socialismo reale, dei movimenti anti-oppressione. Non c’è allora da stupirsi se le testate progressiste ospitano vignette antisemite e rievocano il deicidio, o se ci vuole la patente di benpensante per partecipare a un festival o a un convegno universitario, o alle piazze antifasciste del 25 aprile o quelle inclusive del Roma Pride purché non si portino bandiere, neppure quelle arcobaleno, se c’è sopra una stella a sei punte. “Tutto agli ebrei come persone ...”

Di Riccardo Di Segni Rabbino Capo di Roma*

Israele demolisce la sanità palestinese

Oggi vediamo crescere e dominare il nuovo capitalismo tecnologico, con un differenziale di innovazione che divide il campo, produce una ricchezza incomparabile e conferisce ai soggetti che guidano questi processi lo status di moderni demiurghi, in quanto capaci di generare la realtà

PALESTINA Dopo Gaza, tocca alla Cisgiordania: il blocco dei fondi dell’Anp da parte del ministro Smotrich sta provocando il crollo del sistema

Investitori in fuga dalle cripto: Bitcoin sotto i 60mila dollari

Oggi vediamo crescere e dominare il nuovo capitalismo tecnologico, con un differenziale di innovazione che divide il campo, produce una ricchezza incomparabile e conferisce ai soggetti che guidano questi processi lo status di moderni demiurghi, in quanto capaci di generare la realtà

Quotazioni ai minimi dal 2024, esaurito l'effetto Trump. Soffrono anche le altre divise, come Ether

Dieci milioni bastano?

Oggi vediamo crescere e dominare il nuovo capitalismo tecnologico, con un differenziale di innovazione che divide il campo, produce una ricchezza incomparabile e conferisce ai soggetti che guidano questi processi lo status di moderni demiurghi, in quanto capaci di generare la realtà

Leggete bene l'iniziativa dell'UDC: parole di una favoletta facile da scoprire; e a cui bisogna rispondere con un netto NO. Di Carlo Lepori

Le balle di Rubio su Cuba. E alcune domande su Gaesa

Oggi vediamo crescere e dominare il nuovo capitalismo tecnologico, con un differenziale di innovazione che divide il campo, produce una ricchezza incomparabile e conferisce ai soggetti che guidano questi processi lo status di moderni demiurghi, in quanto capaci di generare la realtà

SOTTO ASSEDIO Ridurre più di 60 anni di esperienza rivoluzionaria a una semplice «struttura mafiosa» permette alla Casa bianca di giustificare una «rifondazione democratica» ovvero il progetto egemonico neocoloniale di Trump, che di democratico non ha nulla

Dalle rive del Dnipro alla Crimea: l'Armata di Putin soffre al fronte

Oggi vediamo crescere e dominare il nuovo capitalismo tecnologico, con un differenziale di innovazione che divide il campo, produce una ricchezza incomparabile e conferisce ai soggetti che guidano questi processi lo status di moderni demiurghi, in quanto capaci di generare la realtà

L'iniziativa è passata ai difensori, che tuttavia sono logorati da 5 anni di guerra: entrambi gli schieramenti hanno interesse alla tregua

Trump lancia aliens.gov: ma gli extraterrestri sono immigrati illegali da segnalare all'ICE

Oggi vediamo crescere e dominare il nuovo capitalismo tecnologico, con un differenziale di innovazione che divide il campo, produce una ricchezza incomparabile e conferisce ai soggetti che guidano questi processi lo status di moderni demiurghi, in quanto capaci di generare la realtà

Sotto l'aspetto da sci-fi c'è in realtà una banca dati sull'immigrazione, consultabile per città e Stato, con il numero totale dei fermi, i Paesi di origine dei detenuti e le presunte accuse penali o affiliazioni a gang